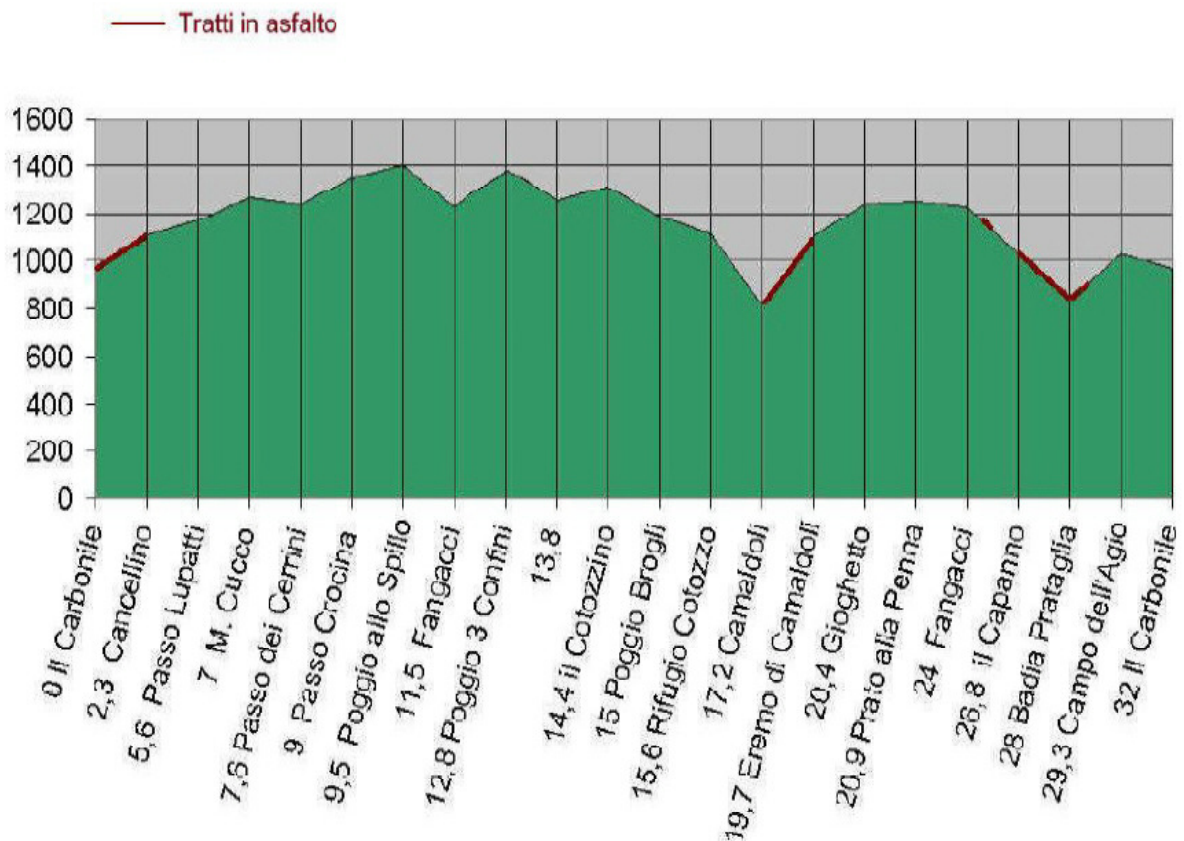


Locanda Carbonile (Badia Prataglia) – Camaldoli – Eremo di Camaldoli



Escursione effettuata il 21 Sett. 2008
da Marco e Paolo



Ferriamo l'auto qualche decina di mt sopra la Locanda-Ostello il Carbonile,
- www.carbonile.it - un paio di km prima di Badia Prataglia scendendo i Mandrioli.
Appena messo il piede fuori avvertiamo la sgradita sorpresa del ..freddo,
inaspettato viste le giornate precedenti.

Indossate più maglie cerchiamo tepore nella risalita in asfalto verso Cancellino.

Da Cancellino infiliamo la strada forestale; da questo punto si rimanda la



descrizione del percorso alla scheda in indirizzo

http://www.4gattimtb.it/testi/1-Dai_Mandrioli_a_Camaldoli.pdf

giungendo nella lettura fino al Passo Fangacci.

Abbiamo trovato un terreno piuttosto umido con difficoltà di aderenza su radici e rocce.

Dal Passo dei Fangacci, anziché seguire la via bianca in direzione Prato alla Penna

saliamo il sentiero di fronte al rifugio piegando a destra dopo poche decine di mt. Ci arrampichiamo a fatica lungo l'antica mulattiera che conduceva all'Eremo fino a risalire il poggio.

Per il fondo malagevole, più che per la pendenza, alcuni tratti sono difficilmente pedalabili.

Poco oltre la cima deviamo a sinistra risalendo il Poggio 3 Confini (segnaletica) e discendiamo a destra in direzione Cotozzo (segnaletica).

Il sentiero decresce rapidamente pur dovendo risalire due piccoli poggi.

Al termine si incrocia il sentiero 72 che a sinistra ritorna a Badia P.

Pieghiamo a destra raggiungendo in breve il rifugio Cotozzo (capanno in muratura).



Da qui scendiamo ripidi sul largo ma ostico tracciato di fronte al rifugio che in poco più di 1 ½ km giunge a Camaldoli.



Abbiamo trovato la discesa piuttosto impegnativa per rami, tronchi, pietre, canalette e dissesti vari, quindi si consiglia una buona dose di prudenza nel percorrerla.

<< *Informazioni ultime ci aggiornano che il presente tratto è stato risistemato ed è quindi ben percorribile.*

>>

Da Camaldoli per raggiungere l'Eremo la scelta è quasi obbligata per..l'asfalto.

Prendendo la via più corta (circa 3 km al 15% medio) si arriva all'Eremo. Evitando l'asfalto successivo per giungere al Prato alla Penna infiliamo il sentierino ripido dietro l'Eremo (n° 70) che in breve guadagna il Gioghetto, sul crinale. Anche questo tratto non è completamente pedalabile. A destra in breve siamo al Prato.

Ora discendiamo la strada bianca fino ad 1 km dopo Fangacci, dove inizia l'asfalto. Percorriamo l'asfalto qualche centinaio di mt fino a deviare a sinistra nel sentiero (divertente!) che corre parallelo alla strada e al corso d'acqua.

Si giunge al Ristorante Il Capanno.

Si discende fino a Badia Prataglia in asfalto ma prima di raggiungere l'incrocio con la provinciale dei Mandrioli si gira a sinistra in salita, fra le case del paese e si risale finchè la strada diviene una pista bianca ed entra nel bosco.

A tornanti si raggiunge Campo dell'Agio.

Si prosegue ora in leggera discesa nella carrozzabile che in breve riporta all'asfalto dei Mandrioli e al Carbonile.